

Il mistero pasquale - La parola della croce

Mesero – 20 novembre 2019

1. LE CIRCOSTANZE STORICHE DELLA MORTE IN CROCE DI GESÙ

- 1.1. Il contrasto coi capi religiosi di Israele
- 1.2. Il duplice processo a Gesù
- 1.3. La morte *di croce*

2. GESÙ DI FRONTE ALLA PROPRIA MORTE

- 2.1. Come Gesù ha affrontato la propria morte?
- 2.2. Come Gesù ha spiegato la propria morte?

«Questo è il mio sangue dell'Alleanza versato per molti» (Mc 14,24)

«Questo è il mio sangue dell'Alleanza versato per molti in remissione dei peccati» (Mt 26,28)

«Questo calice è la nuova Alleanza nel [= per mezzo del] mio sangue» (1Cor 11,25)

«Questo calice è la nuova Alleanza nel [= per mezzo del] mio sangue versato per voi» (Lc 22,20)

- a. Gesù annuncia la propria morte imminente e violenta
- b. Gesù pone un rapporto tra la propria morte e l'Alleanza/nuova Alleanza
Il sangue di Gesù è «sangue dell'Alleanza» (Mc 14,24 e Mt 26,28)
La nuova Alleanza si realizza «nel» sangue di Gesù (1Cor 11,25 e Lc 22,20)
- c. Gesù interpreta la propria morte come sacrificio
Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!» (Es 24,8).
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore (Is 53,10).
- d. Istituendo l'eucaristia, Gesù ci offre la possibilità di essere in comunione con la sua morte

3. COSA SIGNIFICA CHE LA MORTE DI GESÙ È SACRIFICIO?

La morte di Gesù è sacrificio, in quanto è la “verità” dei sacrifici dell’AT, cioè realizza compiutamente il senso dei sacrifici dell’AT

- a. Il significato dei sacrifici dell’AT
«È storicamente probabile che il senso originario e fondamentale del sacrificio, nelle diverse forme celebrate in Israele, fosse quello di un rito di comunione», nella logica dell’Alleanza e al servizio dell’Alleanza (G. MOIOLI, *Cristologia*).
- b. Gesù realizza compiutamente (in modo inatteso, autentico e definitivo) il senso dei sacrifici dell’Antico Testamento, perché fa della propria morte il gesto della comunione definitiva tra Dio e gli uomini

La croce di Gesù «è la messa in atto di un amore in cui Dio stesso discende verso l’uomo per attrarlo nuovamente in alto verso di sé» (J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazareth. Dall’ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*).

* **Corollario: offrire a Dio le proprie sofferenze?**